

TEAM HOMERUS

Gigi Bertanza è il nuovo campione del mondo di vela per i non vedenti

>> **Gigi Bertanza**, skipper non vedente di Gussago (Brescia), alfiere del team **Homerus**, ha vinto in Nuova Zelanda il Mondiale «Ifds World Blind Championships» promosso dalla Federazione internazionale degli sport per disabili. Con Bertanza c'era la padovana non vedente **Elisabetta Bardella**, mentre gli accompagnatori erano due titolati skipper del C.V. Gargnano: **Giulio Comboni**, plurivin-



citore della Centomiglia, e **Pierluigi Omboni**, attuale Campione italiano del prestigioso Asso 99. «Ai velisti non vedenti del progetto **Homerus** e ai nostri soci **Comboni** e **Omboni** - ha detto il presidente del CVG **Lorenzo Rizzardi** - vanno i complimenti dei soci del Club e miei personali per una vittoria che esalta lo spirito sportivo e solidale che caratterizza il movimento velico del Garda e di Gargnano».

TIZIANA MONTALBANO

La 45<sup>a</sup> edizione della **Congressional Cup** ha nel nome di **Johnie Berntsson** il vincitore. Primo scandinavo della storia a conquistare il gradino più alto del podio di uno dei match race di grado 1 più prestigiosi al mondo. Eppure per noi la nota sensazionale è che il secondo classificato ha pas-saporto, barca ed equipaggio tutto italiano, ovvero **Francesco Bruni** su **Joe Fly Match Race**. Con 13 scontri vinti su 18 (il programma prevedeva due Round Robin con accesso alle semifinali per i migliori quattro equipaggi) e due vittorie consecutive contro l'americano **Terry Hutchinson** **Joe Fly** si è conquistato una finale che è stata imperfetta e che ha cancellato il sogno di vittoria. «Abbiamo fatto un errore sulla linea di arrivo della prima regata» è il commento di **Bruni** - «che ci è costato sia il punto, che la concentrazione per il match successivo». Nelle finali di consolazione, invece, chiamate anche «petit finals», **Terry Hutchinson** ha avuto la meglio sul francese **Mathieu Richard**, terzo in ranking list mondiale. Gli esclusi dalle semifinali hanno gareggiato, al contempo, in una regata di flotta dove il plurimedagliato olimpico **Ben Ainslie** ha battuto tutti. I turni di regata si sono svolti, come da tradizione, nelle acque di Long Beach a Los Angeles sotto un sole che, per la maggior parte dei giorni, ha brillato e scaldato i regatanti. Numerose le «stars» della vela presenti in California dai già citati **Hutchinson**, vincitore della **Con Cup** nel 1992 quando aveva solo 23 anni, e **Ainslie**, poi i francesi **Sébastien Col**, **Mathie Richard** e **Philippe Presti**, la giovane promessa neozelandese **Adam Minoprio** e i finlandesi **Staffan Lindberg** e **Brian Angel**. La prima giornata di regate, disputate in condizioni meteo perfette con vento da sud-ovest alla media di 8 nodi e punte di 14, è stata letteralmente dominata da **Terry Hutchinson**, rimasto imbattuto. Vittorie inanellate con classe ai danni di (in ordine) **Presti**, **Col**, **Berntsson**, **Lindberg**, **Ainslie** e **Richard**. Nella seconda giornata a dare filo da torcere alle pesanti **Catalana 37** (la categoria di imbarcazione usata per la com-

**Congressional Cup**, unico match race negli Stati Uniti

# VINCE LA SVEZIA DI JOHNIE BERTNTSSON



**Francesco Bruni:** «Una settimana emozionante. Speriamo di rifarci l'anno prossimo»

petizione) è stato il vento instabile che ha soffiato fino a 15 nodi. Un vento potente che ha aiutato **Sebastien Col** a soffiare il record di

imbattibilità a **Hutchinson**, il quale ha visto così svanire la possibilità di ricevere un bonus di 30.000\$ o un'auto **Acura TSX**. Decisiva, infine, la terza giornata che ha fatto maturare la classifica e i passaggi in finale. **Race Officer** dell'evento è stato **Mike Van Dyke**, mentre il **Chief Empire** era **Anfredo Ricci**, primo italiano nella storia della **Congressional Cup** a ricoprire questo ruolo.

**YC Sanremo**

DRAGON CUP: VITTORIA PER DAVID PALMER SU COXE GERANI

>> È l'inglese «**Princess Jalina**», ovvero l'imbarcazione timonata da **David Palmer**, la vincitrice dell'Internazionale d'Italia Dragoni. La tappa, facente parte dell'**Hiver Des Dragon** circuito comprendente le città di **Saint - Tropez**, **Cannes**, **Juan les Pins**, **Monaco**, si è svolta nelle acque liguri di **Sanremo**, dal 27 al 29 marzo. Undici le nazioni rappresentate e 30 le imbarcazioni che hanno risposto al bando di regata dello **Yacht Club Sanremo**. «Per noi è un evento straordinario» - commenta **Beppe Zaoli**, presidente dello **Yacht Club** - «ed essere riusciti a far crescere la **Dragon Cup** è una grande soddisfazione». Tre i giorni di regata che oltre a «**Princess Jalina**» hanno visto protagonisti «**Jerboa**», seconda arrivata, dell'inglese **Gavia Wilkinson Cox** e «**Tsuica 2**», terza, del francese **Blanc Gerani**. Il titolo nazionale tra le barche azzurre è, invece, andato a **Paolo Manzoni** con «**Tramontana**», mentre secondo e terzo posto sono stati conquistati da **Federico Cellini** con «**Celina 3**» e da **Giuseppe Duca** con «**Cloud**».

## Nation Cup 2009 mozza fiato

>> **La Nations Cup 2009** è stata un vero preludio delle prossime Olimpiadi. Nelle acque di **Porto Alegre** medaglie olimpiche e specialiste del match race si sono date battaglia per conquistare il titolo mondiale. Alla semifinale hanno avuto accesso **Francia**, **Stati Uniti**, **Gran Bretagna** e **Italia**, poi ha prevalso la francese **Claire Leroy**, numero 1 al mondo nel match race femminile dal 2005, che ha sconfitto la campionessa europea di match race femminile **Lucy Macgregor** per 3-1, confermando per la 3<sup>a</sup> volta il titolo alla **Francia**. Altra battaglia per il bronzo tra due olimpioniche di altissimo livello: **Anna Tunnicliffe** (medaglia d'oro a **Pechino** in classe **Laser Radial**) e **Giulia Conti** attuale numero 1 al mondo nel 470. L'americana ha infine prevalso per 2-0 conquistando così il podio. «Sono le prime regate di match race di altissimo livello che affronto e sebbene abbiamo ancora molto da lavorare siamo alla pari delle primissime» ha commentato soddisfatta **Giulia Conti**. «Peccato, perché eravamo partite molto bene nel round robin, ma questo mette in evidenza quanto siano state tirate le regate. La mia soddisfazione è legata soprattutto al fatto che l'evento è di grado 1 e i punti ottenuti mi permetteranno di salire ancora nella ranking list, così come è successo a **Miami**».